

- 24/7/2001 – Firenze – militari dell’Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, in esecuzione di provvedimento restrittivo, 14 persone ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti.

### **CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Nella provincia sono presenti soggetti mafiosi che fungono da collettori degli affari dei clan d'origine ed aggregano risorse criminali, anche di matrice etnica al fine di promuovere e controllare interessi estorsivi e relativi al traffico di droga.

Proprio in questo ultimo settore le diverse presenze criminali interagiscono e si qualificano a livello nazionale (quale cerniera tra il Nord ed il Sud Italia) ed internazionale. Infatti gruppi siciliani, campani ma soprattutto calabresi cooperano e non disdegnano di utilizzare anche soggetti stranieri.

Nel panorama delinquenziale si segnala anche la presenza di malavitosi di origine sarda.

Sono stati rilevati anche tentativi di infiltrazione nel ricco tessuto economico - commerciale della provincia.

L’attività di contrasto condotta dalle Forze di Polizia in questo settore ha permesso di conseguire, tra gli altri, il seguente risultato:

- 25/9/2001 – Firenze, Milano, Roma e Napoli – militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato, in esecuzione di provvedimento emesso dall’A.G. di Napoli, quote societarie e disponibilità finanziarie per un valore complessivo pari a circa 18.000.000.000 di lire. Il patrimonio sarebbe riconducibile a 42 persone ritenute appartenenti ad un sodalizio criminale di tipo mafioso.

### **CRIMINALITÀ STRANIERA**

Il panorama regionale appare composito e dinamico con la prevalente presenza storica di nordafricani, nigeriani ed albanesi. Questi ultimi, attualmente i più attivi, gestiscono in modo particolarmente aggressivo lo sfruttamento della prostituzione e dei grandi traffici di stupefacenti. In alcuni casi hanno dato vita a bande,

caratterizzate da sempre maggiore perizia e professionalità criminale attive nella commissione di reati predatori.

La provincia è interessata dalla presenza di una numerosa comunità cinese che ha acquisito una particolare competitività nei settori produttivi della ristorazione e del tessile, anche in ragione del diffuso sfruttamento di manodopera in nero che sfocia spesso in episodi di vera e propria riduzione in schiavitù.

Rumeni e nomadi di etnia Rom sono attivi nella commissione di reati contro il patrimonio.

Un fenomeno assolutamente nuovo è il coinvolgimento di filippini nello spaccio di droga.

Nel settore, risultano essere numerose le operazioni di polizia volte a fronteggiare i fenomeni illeciti. Si segnalano per tutte:

- 1/3/2001 – Firenze – personale della Polizia di Stato ha denunciato, in stato di libertà, 6 cittadini brasiliani, 4 italiani ed un rumeno per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Nella corso dell'operazione sono stati sequestrati 17 immobili;
- 27/3/2001 – Firenze – militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, due cittadini cinesi (denunciandone un altro) per favoreggiamento all'immigrazione clandestina e sfruttamento della manodopera. Nel corso dell'operazione sono stati rintracciati 7 clandestini cinesi;
- 4/8/2001 – Empoli (FI) – militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, 3 cittadini cinesi titolari di laboratori di confezionamento di capi in pelle, per sfruttamento del lavoro nero. Nel corso dell'operazione sono stati rintracciati ed identificati 11 clandestini cinesi;
- 12/9/2001 – Firenze – personale della Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione denominata "Polvere d'Oriente", ha tratto in arresto 17 persone, in massima parte cittadini cinesi, ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina ed allo spaccio di sostanze stupefacenti.

Il 24/03/2001, la Prefettura e le Amministrazioni Comunali di Fiesole, Pelago, Pontassieve, Rufina e Vaglia hanno sottoscritto un Protocollo di Sicurezza con l'intento di favorire il raggiungimento del più elevato livello di pace sociale, sicurezza e qualità della vita dei cittadini.

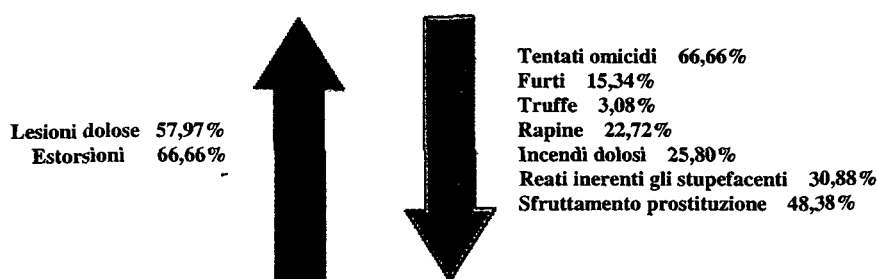
L'8/11/2001, la Prefettura e le Amministrazioni Comunali di Calenzano, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino e Signa hanno sottoscritto un Protocollo di Sicurezza con lo scopo di sviluppare iniziative necessarie al miglioramento delle condizioni di sicurezza nei territori comunali.

A Firenze è operativo un sistema di video - sorveglianza per il controllo dell'area urbana.

**PROVINCIA DI AREZZO****CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2001 il totale generale dei delitti è caratterizzato da un trend decrescente rispetto al 2000 (-12,46%).

In particolare risultano:



Nel 2001 gli omicidi volontari sono stati 3 (come nell'anno precedente).

Le fattispecie criminose maggiormente ricorrenti sono da collocarsi nell'ambito dei reati contro il patrimonio e sono ascrivibili soprattutto alla consistente presenza di cittadini extracomunitari irregolari, nonché al pendolarismo criminale extraprovinciale.

**CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Non sono emerse manifestazioni indicative di forme di criminalità organizzata. A livello locale sono presenti gruppi criminali con interessi prevalentemente nel settore degli stupefacenti.

**CRIMINALITÀ STRANIERA**

La commissione di reati contro il patrimonio riguarda soprattutto stranieri provenienti dalla Romania e dalla ex Jugoslavia.

Il fenomeno della prostituzione è gestito da gruppi centroafricani, sudamericani e dell'Est europeo, che controllano l'immigrazione e lo sfruttamento di connazionali.

E' attivo un gruppo di criminali dominicani nel settore del traffico internazionale di stupefacenti.

Si possono segnalare, nell'opera di contrasto alla criminalità straniera, le seguenti operazioni:

- 22/4/2001 – Arezzo – personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino albanese trovato in possesso di 1,043 kg. di cocaina, abilmente occultata a bordo dell'autovettura sulla quale viaggiava;
- 18/12/2001 – Pian di Scò (AR) – militari della Guardia di Finanza hanno denunciato, in stato di libertà, due persone per alterazione e contraffazione di marchi e prodotti industriali. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 29.960 prodotti di pelletteria contraffatti.

\* \* \* \*

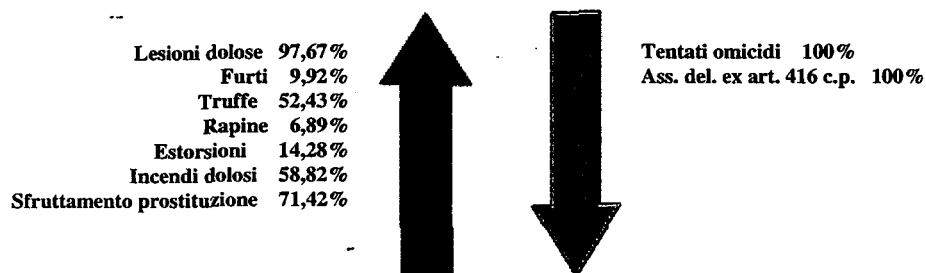
Ai sensi della legge 26 marzo 2001 n.128, art.17, comma V, nel corso dell'anno 2001 sono state effettuate le seguenti attività:

- 982 controlli ad attività produttive e commerciali di vario tipo (settore orafo, vigilanza privata, agenzie di affari, armerie e pubblici esercizi in genere)
- 32 violazioni di natura amministrativa accertate
- persone segnalate all'Autorità Giudiziaria: 28 in stato di libertà e 2 in stato di arresto.

**PROVINCIA DI GROSSETO****CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2001 il totale generale dei delitti è caratterizzato da un trend in aumento rispetto al 2000 (+8,88%).

In particolare risultano:



Nel 2001 si registra 1 omicidio volontario (nessuno nell'anno precedente), nessun tentato omicidio (3 casi nel 2000), mentre gli attentati dinamitardi e/o incendiari sono stati 5 (nessuno nell'anno precedente). I reati in materia di stupefacenti, con 343 episodi, rimangono invariati rispetto al 2000.

**CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

La provincia di Grosseto non è interessata dall'attività della criminalità organizzata, pur se sono presenti alcuni soggetti con una qualificata anamnesi criminale.

E' possibile segnalare, nell'opera di contrasto alla criminalità organizzata, le seguenti operazioni:

- 20/4/2001 – Seggiano (GR) – personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto Antonio Rinzivillo, latitante, capo dell'omonima cosca di "cosa nostra", colpito da due provvedimenti restrittivi per omicidio premeditato, detenzione e porto illegale di armi e traffico di stupefacenti. Nel corso dell'operazione è stato tratto in arresto anche un'altra persona per favoreggiamento personale;
- 9 ed 11/8/2001 – Cala Galera (GR) – Operazione "Absolute" - militari della Guardia di Finanza del Nucleo Regionale P.T. Lazio in collaborazione con personale della Squadriglia Navale di Porto Santo Stefano, hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, una persona ritenuta responsabile di traffico di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 224 kg. di cocaina, destinata al mercato del Lazio, ed un natante da diporto.

**CRIMINALITÀ STRANIERA**

I reati contro il patrimonio vengono prevalentemente commessi da nomadi ed extracomunitari, lo spaccio di stupefacenti è gestito dagli albanesi.

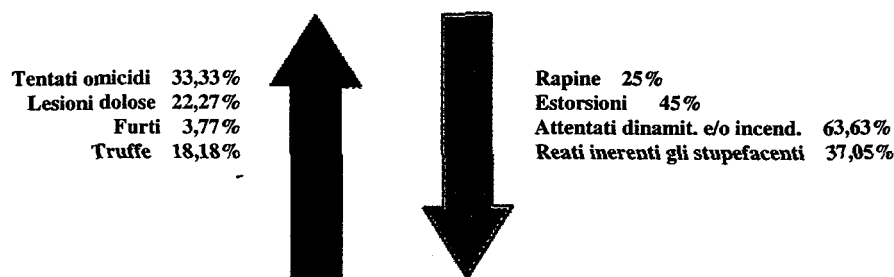
Si segnala, nell'opera di contrasto alla criminalità straniera, la seguente operazione:

- 14/3/2001 – Follonica (GR) – personale della Polizia di Stato ha denunciato, in stato di libertà, 4 cittadine dominicane per favoreggiamento della prostituzione esercitata da extracomunitarie provenienti dall'America centrale e meridionale.

**PROVINCIA DI LIVORNO****CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2001 il totale generale dei delitti si è mantenuto su di un trend di sostanziale equilibrio rispetto al 2000 (+0,97%).

In particolare risultano:



Nel 2001, come nell'anno precedente, è stato registrato un omicidio volontario. Gli incendi dolosi sono stati 56 (28 nel precedente anno).

Le manifestazioni di criminalità diffusa sono ascrivibili, prevalentemente, all'attività di cittadini extracomunitari, nomadi e tossicodipendenti.

Per quanto attiene alle rapine è emerso che la gran parte degli episodi è opera dei cosiddetti "pendolari del crimine", provenienti per lo più dalle regioni meridionali ed operanti, a volte, con la complicità di basisti locali.

L'attività di contrasto delle Forze di Polizia ha permesso di conseguire, tra gli altri, i seguenti risultati:

- 20/2/2001 – Collesalveti (LI) e Pisa – militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, una persona per detenzione illegale di arma da fuoco. Nel corso dell'operazione sono state sequestrate tre pistole e 889 proiettili;
- 1/9/2001 – Venturina (LI) – militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, 5 persone, ritenute responsabili di rapina. Nel corso dell'operazione è stata recuperata l'intera refurtiva, 100 milioni di lire.



**CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Il livornese, per la particolare posizione geografica prossima alla Versilia e per la presenza dello scalo marittimo, offre interessanti opportunità criminogene alle organizzazioni attive soprattutto nel contrabbando e nel traffico internazionale di sostanze stupefacenti, di auto rubate e di immigrati clandestini.

Nell'Isola d'Elba risultano insediati soggetti provenienti dalla Campania e dalla Calabria, legati a vario titolo a detenuti nel carcere di Porto Azzurro.

Si segnala, in merito, la seguente operazione di servizio:

- 10/5/2001 – Rosignano Marittimo (Li) – militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, per associazione mafiosa, Sangiorgio Giuseppe Maurizio, nato a Catania il 12.08.1965, affiliato al clan "Laudani-Santapaola".

**CRIMINALITÀ STRANIERA**

Gli extracomunitari irregolari presenti in provincia sono prevalentemente di origine senegalese, maghrebina, albanese, slavo-macedone, rumena e sudamericana. Fra questi gli albanesi sono prevalentemente dediti allo sfruttamento della prostituzione ed allo spaccio di stupefacenti, i maghrebini allo spaccio di droghe leggere ed ai piccoli furti, i sudamericani al borseggio, i senegalesi all'abusivismo commerciale e i balcanici ai furti in appartamento.

Si segnala, in merito, le seguenti operazioni di servizio:

- 15/2/2001 – Livorno – militari della Guardia di Finanza hanno denunciato, in stato di libertà, un cittadino senegalese trovato in possesso di supporti audiovisivi illecitamente riprodotti;
- 27/6/2001 – Livorno – personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 2 cittadini nigeriani ritenuti responsabili di induzione, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, aggravati dall'uso di minacce e violenze, in pregiudizio di ragazze loro connazionali, clandestine.

**PROVINCIA DI LUCCA****CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2001 il totale generale dei delitti è caratterizzato da un trend in aumento rispetto al 2000 (+14,44%).

In particolare risultano:



Nel 2001 gli omicidi volontari sono stati 5 (a fronte dei 3 dell'anno precedente). Gli attentati dinamitardi e/o incendiari sono stati 10 (1 solo nel 2000), e sono state scoperte 8 associazioni per delinquere (3 nell'anno 2000).

Negli ultimi tempi la criminalità diffusa ha subito un sostanziale cambiamento, trasformandosi da fenomeno stanziale a mobile, connotato quindi da un'accentuata capacità di movimento dei criminali sul territorio, che, approfittando della favorevole rete stradale, sono in grado di compiere il reato in una provincia e spostarsi rapidamente in un'altra. Tale nomadismo è tipico soprattutto della malavita di origine slavo-albanese.

Il commercio ambulante abusivo, soprattutto estivo, interessa prevalentemente i quattro comuni della Versilia (Viareggio, Forte dei Marmi, Camaiore, Pietrasanta).

L'attività di contrasto delle Forze di Polizia in questo settore ha consentito di raggiungere concreti risultati. Vanno citate per tutte:

- 26/6/2001 – Viareggio (LU) – militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 12 persone ritenute responsabili di traffico, detenzione e spaccio di ingenti quantitativi di cocaina ed ecstasy;
- 18/7/2001 – Lucca – militari della Guardia di Finanza hanno denunciato, in stato di libertà, 4 cittadini senegalesi trovati in possesso di supporti audiovisivi illecitamente riprodotti;

- 20/7/2001 – Lucca – militari della Guardia di Finanza hanno denunciato, in stato di libertà, una persona per violazione del diritto di autore ed altro. Nel corso dell'operazione sono state sequestrate 56 unità hardware e 8.449 supporti magnetici illecitamente riprodotti.

### **CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Il territorio della provincia è caratterizzato dalla presenza di circoscritti "poli" malavitosi composti prevalentemente da elementi provenienti dalle regioni a rischio.

In particolare la Versilia, che per posizione geografica salda le fasce costiere della Toscana e della Liguria, ha visto crescere la presenza di malavitosi di origine catanese e di origine campana, in contatto con pregiudicati locali e pugliesi.

La 'ndrangheta ha radicato nella provincia i suoi interessi, anche attraverso strutture organizzate che gestiscono in modo sistematico le esigenze delle cosche dell'area di origine, non solo nella Versilia, ma anche nella piana lucchese, ove sono emersi tentativi di infiltrazione nei settori commerciali e della piccola imprenditoria.

### **CRIMINALITÀ STRANIERA**

I reati contro il patrimonio (soprattutto furti in villa) vengono commessi da bande di rumeni e nomadi di origine slava mentre gruppi criminali di origine nordafricana ed albanese sono dediti allo spaccio di sostanze stupefacenti del tipo hashish e cocaina, mercato quest'ultimo in cui vanno affermandosi anche i senegalesi, finora segnalatisi solo per l'abusivismo commerciale.

La prostituzione riguarda donne di origine slava e dell'Europa dell'Est.

Anche cittadini della C.S.I. sono coinvolti nella gestione dell'immigrazione clandestina finalizzata allo sfruttamento della prostituzione.

A tal proposito, si segnalano le seguenti operazioni:

- 1/3/2001 – Lucca – personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto due cittadini albanesi ritenuti gli autori di numerosi furti e rapine consumate presso abitazioni private della zona;

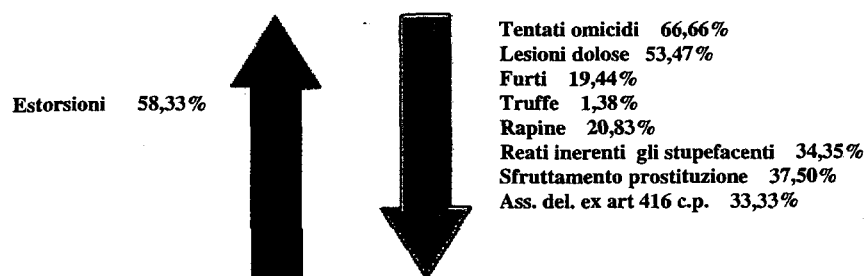
- 6/4/2001 – Lucca – personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto, in esecuzione di provvedimento restrittivo, 2 persone ritenute responsabili di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di una cittadina russa. Nel corso dell'operazione, nello scorso mese di febbraio, sono state tratte in arresto un cittadino russo e tre cittadini italiani.

Per meglio fronteggiare le aumentate esigenze di prevenzione e controllo del territorio derivanti dalla grande concentrazione di turisti, nei periodi estivi vengono adottati periodicamente, piani straordinari di intervento, con l'incremento sul territorio delle risorse delle Forze di polizia e la collaborazione, in modo sinergico e coordinato, delle Polizie Municipali dei Comuni della Versilia.

**PROVINCIA DI MASSA CARRARA****CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2001 il totale generale dei delitti è caratterizzato da un trend sensibilmente decrescente rispetto al 2000 (-18,14%).

In particolare risultano:



Nel 2001 non si registrano omicidi volontari (a fronte di 1 episodio dell'anno precedente). Gli incendi dolosi sono stati 47 (21 nell'anno 2000).

La criminalità diffusa si manifesta soprattutto con furti in appartamento ed in locali commerciali, rapine, borseggi, scippi. Tali fattispecie trovano fertile campo nella miriade di abitazioni occupate solo stagionalmente, quindi non protette per larga parte dell'anno, nell'elevata affluenza turistica durante la stagione estiva e nell'incremento, in tale stagione, delle presenze di malviventi dediti principalmente allo spaccio di sostanze stupefacenti ed ai reati contro il patrimonio.

A tal proposito, si segnalano, per tutte, le seguenti operazioni:

- 5/4/2001 – Livorno, Massa Carrara e Lorenzana (PI) – militari della Guardia di Finanza hanno denunciato, in stato di libertà 8 persone per violazione del diritto di autore ed altro. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 350 componenti elettronici, 20 supporti software per la programmazione ed un foglio raffigurante gli schemi di programmazione di segnali satellitari criptati;
- 2/8/2001 – Firenze e Marina di Carrara (MS) – militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, una persona ritenuta responsabile di traffico di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 3,385 kg. di cocaina.

### **CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Nel territorio provinciale non si sono verificati eventi riconducibili alla criminalità organizzata. Sono, però, presenti pregiudicati pugliesi, calabresi e campani, che hanno mantenuto contatti con i sodalizi dei luoghi d'origine.

A tal proposito si segnala la seguente operazione di servizio:

- 30/10/2000 – Massa Carrara e Cozzale (PT), La Spezia, Bagnone, Montignoso ed Aulla (MS) – militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 4 persone, tra cui un affiliato alla cosca "Piromalli", ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di truffe e spaccio di sostanze stupefacenti.

### **CRIMINALITÀ STRANIERA**

La quasi totalità degli immigrati clandestini è dedita alla commissione di reati contro il patrimonio. I gruppi criminali di origine nordafricana, dediti inizialmente allo spaccio di hashish ed all'abusivismo commerciale, trafficano oggi anche in eroina e cocaina, mentre le bande albanesi sono attive, prevalentemente, nell'immigrazione clandestina di connazionali e nello sfruttamento della prostituzione.

E' presente anche una comunità di cittadini della Repubblica di Santo Domingo, attivi nel traffico di cocaina.

L'attività di controllo delle Forze di Polizia ha permesso di conseguire il seguente risultato:

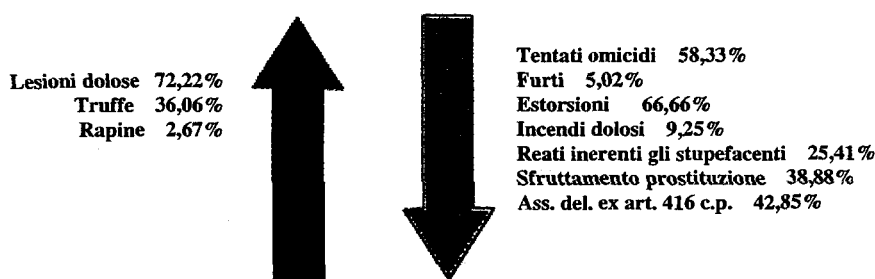
- 6/6/2001 – Marina di Carrara (MS) – personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino albanese ritenuto responsabile, unitamente ad altri suoi connazionali di sfruttamento della prostituzione minorile e violenza sessuale in pregiudizio di una minore albanese.

Nel periodo estivo è previsto un piano di rinforzo del personale di polizia.

**PROVINCIA DI PISA****CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2001 il totale generale dei delitti si è mantenuto su di un trend di leggero aumento rispetto al 2000 (+2,89%).

In particolare risultano:



Nel 2001, come nell'anno precedente, si sono registrati 3 omicidi volontari.

Particolare attenzione meritano, nel panorama delinquenziale pisano, quelle espressioni delinquenziali ricollegabili alla presenza di nomadi, tossicodipendenti e cittadini extracomunitari, dediti allo spaccio di droga (maghrebini) ed allo sfruttamento della prostituzione (albanesi).

Si segnalano per tutte, le seguenti operazioni di servizio condotte dalle Forze di Polizia:

- 30/3/2001 – Pisa – personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto, in flagranza di reato, 3 persone trovate in possesso di 9,1 kg. di hashish, occultati all'interno della autovettura sulla quale viaggiavano. Nel corso delle perquisizioni domiciliari è stata sequestrata la somma contanti di 34 milioni di lire;
- 13/9/2001 – Pisa – militari dell'Arma dei Carabinieri, nel corso dell'operazione denominata "Alba" hanno denunciato, in stato di libertà, 49 persone ritenute responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti;
- 20/9/2001 – Pisa – militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione denominata "Nero Bis", hanno tratto in arresto 30 persone ritenute responsabili di detenzione e spaccio di stupefacenti.

### *CRIMINALITÀ ORGANIZZATA*

Sebbene sia rilevante la presenza di soggetti legati alla criminalità meridionale ed insulare non sono mai stati riscontrati insediamenti stabili di cosche mafiose. Tuttavia soggetti malavitosi, collegati con sodalizi siciliani e calabresi, continuano a delinquere al di fuori dei contesti associativi d'origine anche nel Volterrano.

### *CRIMINALITÀ STRANIERA*

Sono presenti albanesi attivi nello spaccio di stupefacenti, nel favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, centroafricani che operano nel settore dell'abusivismo commerciale e nomadi dediti a reati contro il patrimonio.

La prostituzione, presente soprattutto nel capoluogo e nei centri urbani della fascia costiera, riguarda ragazze provenienti dall'Est Europa e dall'Africa Centrale.

In tema di sicurezza urbana il 25 giugno 2001 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra la Prefettura ed i Comuni della "zona del cuoio" (Castelfranco di Sotto, Montopoli, Palaia, Peccioli, San Miniato, S. Croce sull'Arno e S. Maria a Monte).

A Pisa è attivo un sistema di video - sorveglianza per il controllo dell'area urbana.